

AVVISO PUBBLICO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017), CON IL QUALE REALIZZARE IL PROGETTO DENOMINATO "Rivoli GenerAzione".

Il presente Avviso ha ad oggetto l'avvio di un procedimento amministrativo, come tale necessariamente disciplinato dalle fonti normative richiamate in Premessa, ma in funzione di un'iniziativa innovativa e originale del Comune, consistente nell'utilizzo della co-progettazione, quale forma di "Amministrazione condivisa", ai sensi del Codice del Terzo settore (CTS), delle Linee guida ministeriali, adottate con DM 72/2021, e del Regolamento comunale vigente in materia.

L'obiettivo di questa Amministrazione è quello di creare un clima di fiducia reciproca che possa favorire la costruzione, nel medio-lungo periodo, di interventi complessi, di ampio respiro e che tengano conto del contributo di conoscenza, esperienza e qualità della proposta progettuale apportabili dagli ETS.

L'auspicio è che mediante tale approccio si possano porre le basi per un sistema di alleanze tra gli attori presenti sul territorio, anche pubblici, così da elaborare e condividere una visione integrata e di direzioni di sviluppo comuni.

I soggetti interessati sono, pertanto, invitati alla lettura del contenuto dell'Avviso muovendo dalle finalità dell'iniziativa, nonché dalla peculiarità dello strumento della co-progettazione quale forma di partenariato fra enti pubblici ed ETS, chiamati a condividere uno scopo comune e ad attivare una collaborazione, mediante metodologia innovativa, orientata all'impatto sociale nei confronti della Comunità di riferimento.

Premesso che:

- il Comune di Rivoli (in avanti solo "Amministrazione procedente") è titolare delle funzioni amministrative in materia di welfare e di politiche giovanili;

- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") *"Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)"*

5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

- il DUP 2026-2028 indica tra gli obiettivi strategici:

- Missione 4 - l'implementazione dell'educativa di strada, l'individuazione di spazi idonei per ripristinare i centri di aggregazione giovanile, l'avvio dell'attività di co-progettazione con partner pubblici e privati (definita con partecipazione ad avviso manifestazione d'interesse).
- Missione 5 - l'amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili;

- il Comune di Rivoli ha oggi attivi e rientranti nell'elenco dei beni di proprietà dell'amministrazione:

- il Centro Giovani F. Turati, in Piazza Marinai d'Italia
- lo Sportello Informagiovani in via Dora Riparia.

Rilevato che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamati:

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti solo "CTS"), il quale disciplina in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

- le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;

- le Linee guida n. 17 di ANAC, approvate con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 382 del 27 luglio 2022.

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 23.04.2026 con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina dei rapporti tra Comune ed Enti del Terzo Settore;

- l'art. 6 del d. lgs. n. 36/2023, recante codice dei contratti pubblici, ed in particolare l'ultimo capoverso, a mente del quale *"Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n. 117 del 2017"*;

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 214 del 23.07.2026 con cui è stata espressa la volontà dell'Amministrazione comunale di delineare un progetto condiviso e partecipato di attività da svolgere nell'ambito della gestione degli spazi Centro Giovani e Informagiovani e implementare le politiche giovanili attraverso l'educativa e l'animazione di strada e la creazione di nuovi spazi educativi diffusi sul territorio; attraverso l'attivazione di un partenariato con ETS (Enti del Terzo Settore), mediante co-progettazione, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017.

Dato atto che:

- la co-progettazione, così come definito dal D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm. rappresenta lo strumento più idoneo per realizzare modelli gestionali flessibili e innovativi, in grado di valorizzare le competenze del Terzo Settore e di rispondere ai bisogni educativi e sociali delle famiglie del territorio;

- il Comune di Rivoli, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, ha inteso cogliere e valorizzare le potenzialità offerte dal Codice del Terzo settore (CTS), in relazione alle forme di *"Amministrazione condivisa"* quale forma di innovazione sociale, finalizzata alla promozione di ecosistemi stabili all'interno della comunità,

fondati sul principio di sussidiarietà orizzontale, su legami autentici di fiducia e di solidarietà e sulla produzione di forme di economia ad impatto sociale;

- l'Amministrazione comunale, pertanto, intende procedere all'avvio di una procedura ad evidenza pubblica per l'attivazione di un percorso di co-progettazione con Enti del terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e del "*Regolamento comunale per la cura, la gestione e la co-progettazione di beni e servizi, la concessione del patrocinio, di contributi e di altri benefici economici anche indiretti della Città di Rivoli*", approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 55 del 23.04.2026, al fine di addivenire ad una più dettagliata delineazione delle attività da svolgere nell'ambito della gestione degli spazi Centri Giovani e Informagiovani di cui sopra e implementare le politiche giovanili attraverso l'educativa e l'animazione di strada;

- conseguentemente è volontà dell'Amministrazione proseguire i lavori del tavolo costituito come strumento continuativo che coinvolga le realtà operanti sul territorio che abbiano come attività principale la realtà giovanile, un luogo di incontro che contribuisca fattivamente alla realizzazione di percorsi di collaborazione e scambio di informazioni utili tra i suoi componenti.

Tenuto conto, che la co-progettazione è suddivisa nelle seguenti fasi:

- avviso finalizzato rivolto ai soggetti del Terzo Settore contenente l'invito a tutti i soggetti del Terzo Settore (anche quelli che operano al di fuori del territorio) a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione (come singoli o anche in forma associata);

- domanda di partecipazione dei soggetti del Terzo Settore corredata dagli elaborati progettuali;

- istruttoria pubblica di selezione del soggetto più idoneo a qualificarsi come partner dell'ente pubblico;

- sessioni di co-progettazione: a partire dal documento progetto presentato dal soggetto selezionato, si procederà alla discussione critica ed alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con i programmi del Comune;

- conclusione del procedimento con la stipula di un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 119 del Tuel, con il quale l'ente pubblico e il soggetto del terzo settore divengono partner nell'esercizio della funzione sociale prevista dal progetto.

Rilevato che:

- gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal DM n. 72/2021 e, segnatamente, in ordine:

a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;

b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;

c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Dato, altresì, atto che:

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, quali somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

- a) € 30.000 annui a titolo di contributi economici massimi erogabili per la copertura dei costi da sostenersi per lo svolgimento delle attività;
- b) i beni immobili Centro Giovani F. Turati, in Piazza Marinai d'Italia snc e lo Sportello Informagiovani attualmente in via Dora Riparia;
- c) i beni mobili di proprietà comunale secondo le disponibilità di magazzino per le attività da svolgere sul territorio;

A tale ultimo proposito, si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, attivato con gli ETS.

Ritenuto di stabilire un periodo convenzionale di 5 anni, ritenendo tale arco temporale sufficientemente ampio da permettere un congruo sviluppo del progetto e il monitoraggio dello stesso con la relativa valutazione degli esiti da parte dei soggetti coinvolti.

Dato atto che la compartecipazione degli utenti ai costi del progetto, la cui revisione annuale sarà regolata con modalità stabilite tra le parti (Amministrazione Comunale / ETS) è finalizzata alla copertura del budget di progetto.

Dato atto che sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di cui all'oggetto.

Visti:

- la Costituzione della Repubblica italiana, con particolare riferimento agli artt. 97 e 118;
- la Direttiva 24/2014/UE, considerando n. 114 e, in particolare, l'art. 1, comma 4;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023, "*Codice dei contratti pubblici*", e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 6 "*Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore*";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "*Codice del Terzo settore*";
- la Legge 6 giugno 2016, n. 106 "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- linee guida ANAC n. 17, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, recanti "*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*";

- la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'ANAC recante *“Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*, aggiornata con Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 e con Delibera n. 371 del 27 luglio 2022;
- il *“Regolamento comunale per la cura, la gestione e la co-progettazione di beni e servizi, la concessione del patrocinio, di contributi e e altri benefici economici anche indiretti della Città di Rivoli”*, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 55 del 23.04.2026.
- la Deliberazione di giunta n. 214 del 23.07.2026.
- la Determinazione dirigenziale del 24.07.2026.

Tutto ciò premesso
SI INDICE ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare soggetti del terzo settore, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità alla co.-progettazione e alla gestione del progetto denominato **“Rivoli GenerAzione”** ovvero attività e interventi volti alla conduzione degli spazi denominati Centri Giovani e Informagiovani di cui sopra e all’integrazione, sviluppo e sostenibilità di nuove politiche giovanili attraverso il sistema dell’educativa e animazione di strada, condivisa, partecipata e attiva.

Il presente avviso ha scopo esplorativo senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti dell’ente capofila che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

1. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso ha come oggetto l’attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore (ETS) qualificati, mediante co-progettazione (ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017), con il quale realizzare un progetto condiviso denominato **“Rivoli GenerAzione”** volto alla conduzione degli spazi denominati Centri Giovani e Informagiovani di cui sopra e all’integrazione, sviluppo e sostenibilità di nuove politiche giovanili attraverso il sistema dell’educativa e animazione di strada, condivisa, partecipata e attiva per un periodo convenzionale di 5 anni.

A tal fine, gli ETS interessati potranno presentare la loro candidatura con le modalità previste dal presente avviso. I partecipanti elaboreranno la propria proposta progettuale complessiva in sede di candidatura tenendo conto delle finalità perseguite dal Comune di Rivoli e meglio dettagliate nell’allegato 3 - “Progetto di massima”.

La proposta progettuale selezionata sarà oggetto di co-progettazione e definizione finale condivisa tra l’Ente e l’ETS, e il soggetto partner selezionato parteciperà alla realizzazione e alla gestione delle attività, a seguito dell’approvazione del progetto operativo da parte dell’Amministrazione comunale.

2. FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

In particolare, la scheda allegata al presente Avviso (Allegato 3 - “Progetto di massima”) sintetizza e descrive gli obiettivi e gli ambiti di intervento per i quali si chiede di manifestare il proprio interesse, rispetto agli obiettivi e alle aspettative comunali per cui si chiede di prenderne visione ai fini della propria candidatura.

Inoltre, in ossequio a quanto previsto dagli obblighi di servizio pubblico universale devono essere garantiti i principi di:

- Eguaglianza dei diritti degli utenti
- Imparzialità
- Regolarità del servizio
- Diritto di scelta
- Controllo di qualità
- Partecipazione
- Efficienza ed efficacia

Con riferimento alla procedura, sin d’ora si precisa che la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso (allegato 4 – “Criteri di valutazione”), concluderà la propria attività formulando la graduatoria delle proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS.

A tale ultimo proposito, la scelta della c.d. co-progettazione “a valle” (vedi DM 72/2021) consente di individuare ETS con i quali attivare le attività di collaborazione garantendo, altresì, il preesistente interesse pubblico a dare continuità alle attività in essere.

Gli ETS interessati potranno presentare proposte progettuali separate che nell’ambito del Tavolo di co-progettazione potranno essere integrate in un progetto “unitario”, coerente con le finalità del presente Avviso e tale da garantire un efficace attività di coordinamento.

Si precisa che la presente procedura non consiste nell’affidamento di un servizio in appalto, né prevede la messa a disposizione di risorse a titolo di corrispettivo per servizi od attività a titolo oneroso. Al contrario, essa intende sollecitare gli ETS qualificati a contribuire concretamente alla definizione ed alla eventuale realizzazione di specifici progetti, servizi o interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché di progetti innovativi e sperimentali apportando proprie risorse materiali, immateriali ed economiche nell’interesse della comunità locale rivolese, degli utenti e del tessuto sociale giovanile.

Il Comune si riserva la facoltà di attivare con altri enti ed istituzioni pubblici le attività di collaborazione, ritenute utili e funzionali alle attività di progetto e previa condivisione con gli ETS partner.

3. LUOGO DI ESECUZIONE E DURATA DEL PROGETTO

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno sul territorio della Città di Rivoli nel periodo complessivo minimo di CINQUE (5) anni.

4. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA SCHEDA PROGETTUALE E DELLA CO-

PROGETTAZIONE

La co-progettazione deve essere sviluppata nell'ambito dei confini stabiliti nella deliberazione della Giunta Comunale n. 214 del 23.07.2026, nella quale sono stati definiti gli elementi principali oggetto della co-progettazione e secondo quanto previsto nel citato allegato 2.

Il soggetto interessato a partecipare alla presente procedura deve specificare quale idea progettuale intende attuare in partnership, utilizzando l'allegato 2 – “Proposta progettuale”, prestando particolare attenzione a;

- 1) descrizione dell'idea progettuale
- 2) figura professionali utilizzate
- 3) numero utenti che si intende raggiungere
- 4) sistema di valutazione impatto sociale
- 5) risorse impegnate.

5. RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Il Comune di Rivoli metterà a disposizione le seguenti risorse patrimoniali:

- a) € 30.000 annui a titolo di contributi economici massimi erogabili per la copertura dei costi da sostenersi per lo svolgimento delle attività;
- b) i beni immobili Centro Giovani F. Turati, sito in Piazza Marinai d'Italia e lo Sportello Informagiovani sito attualmente in via Dora Riparia e altri immobili che si rendessero necessari e disponibili nel corso della durata dell'esecuzione;
- c) i beni mobili di proprietà comunale secondo le disponibilità di magazzino per le attività da svolgere sul territorio.

Voci ed importi potranno tuttavia essere formulati in funzione delle proposte dell'ETS e degli obiettivi condivisi durante la fase di co-progettazione.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del terzo settore, sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art. 12 della L. 241/1990.

Il finanziamento del Comune assume pertanto natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità progettuali dell'ETS partner per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica e sociale dell'iniziativa, priva di scopo di lucro o profitto.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nell'accordo di collaborazione, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante. Si precisa che, prima dell'erogazione del saldo del contributo per ogni singolo periodo, l'assegnatario dovrà pertanto presentare al protocollo del Comune idonea documentazione contabile.

Il soggetto ammesso alla co-progettazione potrà ulteriormente essere coinvolto su specifiche progettualità per ricercare e attuare finanziamenti a sostegno delle attività proposte.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA CO- PROGETTAZIONE

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti del terzo settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con l'Ente capofila per il raggiungimento delle finalità e obiettivi precedentemente descritti

Per soggetti del terzo settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017) che, in forma singola o associata esercitano - in via esclusiva o principale - attività di interesse generale aventi volte all'integrazione, sviluppo e sostenibilità di politiche giovanili attraverso il sistema dell'educativa e animazione di strada, condivisa e la gestione di spazi di ritrovo e Informagiovani.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, e tenuto conto di quanto previsto dal successivo articolo del presente Avviso, i requisiti di idoneità e quelli di esperienza e di capacità dovranno essere cumulativamente posseduti dai componenti dell'aggregazione.

7. REQUISITI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi generali declinati negli atti della stessa. Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti **a pena di esclusione**.

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- iscrizione da almeno sei mesi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. n.117/2017 (per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese);
- di non avere in corso procedure di cancellazione dal registro di iscrizione;
- il legale rappresentante e i componenti dell'organo di direzione dell'E.T.S. (sia che partecipi in forma singola che associata) sono in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dagli articoli 94, 95 e seguenti del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;
- assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interesse nei confronti dell'Amministrazione procedente previste dall'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss. mm.;

- sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso.

Tutti i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola o in forma associata.

Si precisa che il possesso di tutti i requisiti indicati al precedente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante dell'ETS richiedente, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Requisiti di idoneità tecnico – professionale

Al fine di poter instaurare un rapporto di co-progettazione in qualità di partner, gli ETS partecipanti alla presente procedura devono essere titolari di un interesse specifico, da intendersi come motivazione sulla base della quale il soggetto intende partecipare alla co-progettazione e che può coincidere con un apporto proattivo e qualificato in termini di conoscenza, risorse materiali o altro. L'interesse specifico deve essere dichiarato nella domanda di partecipazione e sarà quindi oggetto di indicazione esplicita.

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, agli ETS partecipanti è richiesto inoltre il possesso dei seguenti requisiti di "idoneità tecnico-professionale" provato da:

a. aver svolto, con buon esito, negli ultimi sei (6 anni – dal 2020) – un'esperienza di gestione di attività di Centri giovani e/o Informagiovani di almeno tre anni, analoghi a quelli oggetto della presente procedura.

Si precisa che il possesso del requisito di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante dell'ETS richiedente, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione producendo un elenco dei servizi svolti, comprendente i committenti, gli importi, il periodo di esecuzione, l'oggetto del contratto.

b. adeguata conoscenza, per pregresse e qualificate esperienze, delle condizioni e dei bisogni socio-educativi del tessuto socio-territoriale della Città di Rivoli.

Si precisa che il possesso del requisito di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante dell'ETS richiedente, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione producendo un elenco delle esperienze più significative, comprendente la descrizione e le date di riferimento delle stesse

Infine è richiesta la pronta disponibilità delle risorse materiali e umane che si propongono di impegnare.

c. aver svolto, con buon esito, negli ultimi quattro (4 anni – dal 2022) un'esperienza di educativa e animazione di strada, identici o analoghi a quelli oggetto della presente procedura.

Si precisa che il possesso del requisito di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante dell'ETS richiedente, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione producendo un elenco delle esperienze più significative, comprendente la descrizione e le date di riferimento delle stesse.

Requisiti di idoneità economico-finanziaria

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, anche in ragione dell'innovatività dell'Avviso e dell'utilizzo degli istituti del CTS, non ha previsto requisiti minimi di idoneità economico- finanziaria.

La partecipazione al presente avviso è altresì subordinata al rilascio dell'autorizzazione a favore dell'Amministrazione procedente all'uso della proposta elaborata ed approvata e contestuale rinuncia a diritti inerenti la proprietà intellettuale del materiale, della documentazione presentata, delle idee elaborate, presentate e approvate in costanza del presente procedimento.

Gli ETS partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che, come già sudescritto, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS nell'istanza di partecipazione alla presente procedura.

Il Comune di Rivoli si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo, anche mediante ulteriore acquisizione di documentazione a comprova.

Nel caso di accertamento della mancanza dei requisiti richiesti e dichiarati, l'Ente provvederà ad affidare la collaborazione all'E.T.S. che segue in graduatoria con risarcimento dei danni eventualmente subiti.

8. TERMINI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola nelle fasi di seguito previste.

a) Manifestazione di interesse e sopralluogo [Prima fase]

È necessario effettuare un sopralluogo per visionare le strutture, da concordare, entro il 20.09.2026, con il Responsabile dell'ufficio Giovani, Dott.ssa Giovanna Capuano, mail: giovanna.capuano@comune.rivoli.to.it.

Le candidature dovranno essere inviate entro e non oltre il 30/09/2026 tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata comune.rivoli.to@legalmail.it.

A corredo della candidatura dovrà essere inviata la seguente documentazione suddivisa in due distinte cartelle digitali:

CARTELLA DIGITALE A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente allegato al presente Avviso (Allegato 1 - "Domanda"), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate del soggetto partecipante - a pena di inammissibilità – e completa – a pena di inammissibilità – della seguente documentazione:
- copia dello Statuto e dell'atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i;
- eventuale copia dell'atto costitutivo del RTI/ATS o dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS in caso di selezione del progetto nel quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila e le attività svolte da ciascun partner;
- avviso pubblico (Presente avviso), Progetto di massima (Allegato 3- "Progetto di

Massima”), Codice di comportamento (Allegato 5 - “Codice”) tutti sottoscritti digitalmente in segno di accettazione dal legale/dai legali rappresentante/rappresentanti del/dei soggetto/i proponente/i.

Con la presentazione della domanda viene eletto domicilio digitale, ai fini della ricezione di ogni comunicazione di interesse specifico, l’indirizzo di posta certificata (P.E.C.) indicato nell’istanza di partecipazione, anche ai fini dell’eventuale soccorso istruttorio. Tali comunicazioni avranno valore di notifica e pertanto è onere del soggetto partecipante verificare periodicamente, durante l’espletamento della procedura selettiva, il contenuto della predetta casella di posta.

La presentazione dell’istanza implica il consenso al trattamento dei dati personali, limitatamente al procedimento in corso, ai sensi del Regolamento Generale sulla protezione dei dati – Regolamento UE 2016/679, in vigore dal 25.05.2018 per le finalità inerenti la presente procedura e per finalità di comunicazione, organizzazione e promozione di attività, iniziative ed eventi socio-educativi.

CARTELLA DIGITALE B – PROPOSTA PROGETTUALE

- proposta progettuale (PP), redatta sulla base del modello predisposto dall’Amministrazione procedente, allegato al presente Avviso (Allegato 2 – “Proposta progettuale”), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante - a pena di esclusione - che deve essere riferita all’ambito di intervento del presente avviso e dovrà contenere il progetto dettagliato delle attività che si intendono realizzare in co-progettazione, in conformità alle indicazioni contenute nel Progetto di massima (Allegato 3 – “Progetto di Massima”) , e con l’indicazione specifica degli obiettivi e degli aspetti esecutivi, anche in riferimento ai criteri di punteggio previsti (Allegato 4 - “Criteri”).
- ulteriori allegati ritenuti utili dal partecipante, ai fini della attribuzione dei punteggi previsti dal presente avviso, che non siano mere integrazioni della proposta progettuale volte ad eludere i limiti dell’elaborato progettuale.

Nella stesura del progetto è importante definire lo schema organizzativo comprendendo tutti gli ambiti analizzati nel “Progetto di massima” allegato al presente avviso.

Inoltre, è richiesto agli Enti del Terzo Settore di realizzare altre tipologie d’offerta di servizi socioeducativi per i giovani, o di presentare alternative organizzative.

Nella stesura della proposta progettuale è importante mantenere un bilanciamento tra la necessità di calcolare i costi analiticamente e con la massima accuratezza possibile, dando quindi un sufficiente livello di dettaglio, ma non troppo al fine di non complicare la successiva gestione del progetto.

Tutte le risorse elencate dovranno essere esplicitate e quantificate nell’elaborato progettuale oggetto di valutazione o con aggiornamento progettuale successivo nel caso di variazioni che dovessero sopraggiungere legate anche ad eventuali fondi per la gestione del servizio a cui l’Ente potrà accedere.

La valutazione d’impatto sociale è condotta adottando l’approccio metodologico della teoria del cambiamento. Il processo deve esplicitare gli elementi che compongono le seguenti dimensioni di analisi:

- dare evidenza del processo di partecipazione alla definizione delle dimensioni di valore della misurazione di impatto da parte di un insieme di classi di stakeholders rappresentativi interni ed esterni all’ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lavoratori, beneficiari, istituzioni rilevanti, fornitori e comunità di riferimento), Gli enti potranno a tal fine decidere autonome modalità di raccolta delle opinioni e di monitoraggio degli impatti tra i propri principali stakeholders;

- attività: processi volti a dare risposta ai bisogni delle persone su uno specifico territorio in base alla missione sociale che l'ente ha deciso di voler perseguire;
- servizi: attività che hanno avuto una codificazione e quindi una standardizzazione sia di costo sia di regolamentazione (accreditamenti, convenzioni);
- progetti: processi che hanno una durata prestabilita e non continuativa con l'obiettivo di individuare nuove soluzioni e quindi di spostare la frontiera dei servizi e delle attività grazie ai risultati del progetto;
- input: intesi come fattori produttivi, risorse umane e finanziarie impiegate, fattori propri e di terzi;
- output: intesi come prodotti, beni e servizi risultanti dalle attività attuate;
- outcome: intesi come risultati indiretti della propria azione, effetti e cambiamenti realizzati sulla vita dei soggetti coinvolti e sugli individui in generale rispetto ai territori ed al contesto generale oggetto delle attività.

Il processo per arrivare a misurare l'impatto sociale dovrà prevedere le seguenti fasi:

- analisi del contesto e dei bisogni partecipata dagli stakeholders;
- pianificazione degli obiettivi di impatto;
- analisi delle attività e scelta di metodologia, strumento, tempistica della misurazione rispetto agli obiettivi prefissati e alle caratteristiche dell'intervento;
- valutazione: attribuzione di un valore, ossia di un significato ai risultati conseguiti dal processo di misurazione;
- comunicazione degli esiti della valutazione che costituiranno la base informativa per la riformulazione di strategie e conseguenti obiettivi che l'organizzazione si porrà per lo sviluppo futuro delle proprie iniziative.

Le domande ricevute oltre tale scadenza saranno considerate non ammissibili.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: “AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE PER “**Rivoli GenerAzione**”.

La documentazione inviata deve essere esclusivamente in formato PDF e sottoscritta con firma digitale o autografa dal legale rappresentante del proponente.

Nel caso in cui si procedesse alla firma autografa della documentazione, il proponente dovrà allegare fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del proprio legale rappresentante.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

A seguito dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

b) Valutazione delle proposte progettuali e tavoli di co-progettazione (PP). – [Seconda fase]

Ai fini dell'individuazione degli ETS, singoli o associati, con i quali definire congiuntamente il progetto definitivo, la valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da n. tre (3) membri, in possesso della necessaria esperienza e competenza professionale in tema di servizi educativi, culturali e sociali, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo articolo.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti e più idonea a sviluppare l'attività di co-progettazione per la gestione del progetto **“Rivoli GenerAzione”**.

L'Ente si riserva la facoltà di avviare il tavolo di co-progettazione anche in caso di una sola candidatura idonea. Si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'avvio del tavolo di co-progettazione in caso di proposte progettuali risultate inadeguate.

Questa fase si concluderà entro ottobre 2026.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i criteri di valutazione, meglio specificati nell'Allegato 4 (Allegato 4 – Criteri di valutazione).

Alla fase di co-progettazione saranno ammessi i soggetti che raggiungeranno il punteggio di 70/100.

In ogni caso, non può essere richiesto un obbligo di “compartecipazione” economica al quale correlare un punteggio premiale.

10. CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzato alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Il *“Tavolo di co-progettazione”* sarà costituito da rappresentanti del Comune di Rivoli e dal rappresentante legale (o suo delegato) dell'ETS singolo/degli ETS in forma associata individuati ad esito della procedura di ammissione e valutazione della proposta progettuale.

Il “Tavolo” potrà essere integrato, ove ritenuto funzionale al migliore svolgimento dei lavori anche da rappresentanti di altre Istituzioni Pubbliche, o da soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore, con particolare riferimento ad altri Enti/Istituzioni pubbliche e a soggetti privati, in grado di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta al fine di una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per

un possibile ampliamento delle potenzialità e delle risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

Il “Tavolo” sarà coordinato da personale dell’Amministrazione comunale che assumerà il ruolo di “Coordinatore” (potranno essere definite in sinergia con i partecipanti modalità di lavoro diversificate come elaborazioni testuali, o momenti allargati ad esperti e facilitatori)

All’ETS ammesso alla co-progettazione verrà successivamente comunicato il calendario delle sessioni di co-progettazione. È previsto che il procedimento di co-progettazione si possa svolgere anche in più sessioni.

L’istruttoria, partendo dal progetto presentato, sarà condivisa e costruita tramite il confronto reciproco ed è finalizzata alla definizione condivisa del Progetto operativo.

Il tavolo di co-progettazione avrà inoltre funzione di gruppo di lavoro permanente in corso d’opera al fine di ricalibrare e integrare il progetto per renderlo sempre più aderente agli obiettivi fissati. Qualora la co-progettazione non dovesse andare a buon fine, il Comune di Rivoli non riconoscerà importo alcuno e per nessun titolo.

Resta comunque inteso che, fino alla stipula dell’accordo di collaborazione, i soggetti proponenti, ancorché utilmente collocati nella graduatoria di merito, non possono avanzare alcuna pretesa nei confronti del Comune di Rivoli.

Il Comune si riserva di chiedere all’Ente partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione, anche prevedendo il coinvolgimento di altri referenti territoriali, per procedere all’adeguamento/evoluzione delle linee progettuali e all’integrazione/modifica delle tipologie di servizi e interventi, in relazione all’evolversi dei bisogni espressi dal territorio.

Le operazioni dei Tavoli, ai sensi del D.M. n. 72/2021, saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell’eventuale tutela delle opere dell’ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

In relazione a quanto previsto i partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all’Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest’ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all’esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l’Amministrazione procedente.

Questa fase si concluderà entro novembre 2026.

Parallelamente, i tavoli di co-progettazione avranno il fine di dettagliare i rapporti di collaborazione tra l’Amministrazione e i soggetti proponenti, mediante specifica convenzione.

Al fine di condividere con i soggetti proponenti lo scopo, le metodologie e l’approccio utilizzato nei tavoli di co-progettazione, si prevede un incontro propedeutico, volto a illustrare il processo che sarà avviato.

L’incontro rappresenterà un momento di allineamento preliminare, volto a chiarire ruoli, obiettivi e modalità di lavoro, ponendo le basi per una collaborazione efficace tra Amministrazione ed ETS.

I tavoli di co-progettazione si propongono di affrontare le seguenti tematiche:

CO-DEFINIZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI: azioni di progetto e relativa temporalità per la elaborazione di un cronoprogramma; modalità di realizzazione degli interventi; eventuale prioritizzazione delle azioni in coerenza con un'ottica modulare rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

CO-DEFINIZIONE DEL QUADRO DELLE RISORSE: quantificazione e qualificazione delle risorse umane, strumentali ed economiche necessarie all'implementazione delle azioni progettuali e/o messe a disposizione dai soggetti proponenti; individuazione delle eventuali partnership e collaborazioni che a diverso titolo (informatori, sostenitori, produttori, gestori) si intendono attivare; definizione del piano economico-finanziario per l'attivazione del progetto e per la gestione dello stesso nella sua fase ordinaria.

CO-DEFINIZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE: tipologia giuridica che i soggetti proponenti intendono assumere al momento dell'avvio della convenzione; modalità di gestione e regole di governance del futuro soggetto gestore.

ELABORAZIONE CONDIVISA DEL PIANO DI VALUTAZIONE: indicatori di output (risultato) per la verifica delle azioni e il monitoraggio degli obiettivi; indicatori di outcome ed impatto in chiave di valutazione strategica rispetto agli obiettivi di cambiamento caratterizzanti il progetto. I tavoli di co-progettazione si svolgeranno promuovendo la costruzione di un clima di reciproca fiducia tra tutti gli attori coinvolti.

Al fine di semplificare le operazioni dei tavoli, nonché con l'intento di valorizzare i contributi apportati da tutti i partecipanti, il RUP potrà essere supportato da un esperto in materia di procedimenti partecipativi, individuando un soggetto anche all'interno dell'Amministrazione comunale ma al di fuori del Servizio giovani purché di comprovata esperienza in materia.

RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI: le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione. La liquidazione dei rimborsi è subordinata regolare al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Ogni spesa nel rendiconto per essere ammessa deve essere pertinente, coerente, effettiva, comprovabile, tracciabile.

Nel rendiconto possono essere inserite solo spese non già imputate ad altri contributi privati o pubblici, se non per la parte residua.

I documenti giustificativi devono essere annullati con dicitura attestante che la spesa è stata sostenuta con modalità tracciabile e l'anno finanziario di riferimento.

Spese ammissibili:

RISORSE UMANE (personale, rimborsi spesa e spese per assicurazione per il personale volontario, compensi/indennità per cariche sociali se non vietati dalla normativa vigente o dallo Statuto dell'Ente e/o dall'atto costitutivo, spese viaggi per finalità istituzionali).

SPESE FUNZIONAMENTO (pulizia locali, cancelleria, assicurazioni...)

SPESE ACQUISTO BENI E SERVIZI (spese non ricorrenti come spese noleggio e leasing..)

SPESE PER ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (Erogazioni a proprie articolazioni territoriali, erogazione a enti terzi o a persone fisiche, altre spese per attività di interesse

Non sono ammissibili:

- multe, ammende, sanzioni penali e spese legali
- fattori produttivi non utilizzati per il servizio oggetto di convenzione

L'esito delle operazioni di co-progettazione sarà pertanto la stipula dell'accordo di collaborazione di cui all'art. 12 entro dicembre 2026.

11. CONVENZIONE

Gli ETS, individuati quali Enti Attuatori Partners (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti (ETS, anche quale aggregazione costituita, Comune, Enti pubblici di settore per quanto di interesse).

Le convenzioni disciplinano anche le modalità di messa a disposizione da parte degli enti medesimi di risorse, di varia natura (a titolo meramente esemplificativo, risorse umane, beni mobili e immobili, studi e ricerche, know-how ed eventuali contributi aggiuntivi a quelli pubblici).

La sottoscrizione della convenzione avverrà a seguito dell'adozione di idoneo provvedimento, con cui si individuerà in via definitiva il soggetto co-progettante e si determinerà l'approvazione del progetto operativo come risultante dalla precedente fase.

Indipendentemente dalla forma giuridica dell'atto che costituisce il rapporto di collaborazione, nello stesso devono essere individuati i soggetti che costituiscono il partenariato, le attività prevalenti di ciascun partner e deve essere individuato il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con il Comune.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136. Sono a carico dell'ETS anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione dell'accordo.

12. ASSICURAZIONE

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, gli EAP, provvedono alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui al presente accordo.

Gli EAP sono responsabili civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che

l'Amministrazione procedente è sollevata da qualunque pretesa, azione, domanda o altro che possa loro derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente convenzione.

13. CONTROLLI

Spettano all'Ente ampie facoltà di controllo e di indirizzo in merito all'adempimento preciso degli obblighi dell'ETS, sia per quanto attiene al rispetto delle norme contrattuali, contributive ed

assicurative nei confronti degli operatori impiegati nei servizi, sia per quanto attiene all'esecuzione ed esatto adempimento degli obblighi previsti nell'avviso e comunque al buon andamento dei servizi e dei programmi di lavoro.

L'Ente si riserva infatti di effettuare verifiche secondo specifiche esigenze del momento e comunque orientate ai seguenti principi:

- verifiche operative, con il coinvolgimento diretto dell'Ente attuatore partner, finalizzate a valutare l'azione degli operatori impiegati, in termini di efficienza ed efficacia;
- verifiche disposte in qualsiasi momento dal Responsabile di servizio dell'Ente allo scopo di controllare la corretta esecuzione e l'esatto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione.

A tal fine, l'ETS deve nominare un referente, che sarà interlocutore unico con il Comune per tutti gli aspetti gestionali.

14. PUBBLICAZIONE

La pubblicazione dell'avviso è preordinata a favorire la partecipazione, la trasparenza e la concorrenza del mercato.

La pubblicità del presente Avviso è garantita mediante:

- pubblicazione a decorrere dall'emissione e sino alla scadenza, all'Albo pretorio on line del Comune di Rivoli di cui al portale istituzionale: www.comune.rivoli.to.it
- pubblicazione sul sito Internet del Comune di Rivoli nella sezione Bandi e Avvisi

Ogni sua modifica e integrazione, nonché l'esito del presente Avviso, in ossequio ai più generali principi di trasparenza dell'azione amministrativa, concorrenza, imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, verrà pubblicizzata con le stesse modalità.

L'indirizzo PEC dell'Amministrazione valido ai fini delle eventuali comunicazioni è: comune.rivoli.to@legalmail.it

Eventuali richieste di informazioni e/o chiarimenti potranno essere inviate al predetto indirizzo di posta elettronica certificata fino al 20.09.2026. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro 5 (cinque) giorni dalle richieste di chiarimento.

Ogni comunicazione riguardante specificatamente il singolo soggetto partecipante sarà resa, da parte dell'Amministrazione, all'indirizzo di posta certificata (P.E.C.) comunicato dal soggetto proponente in sede di richiesta di partecipazione.

15. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Giovanna CAPUANO.

17. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

18. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per Piemonte nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

19. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si informa che:

a) il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Rivoli, che potrà essere contattato ai seguenti riferimenti:

Telefono: 011/9513554

Indirizzo Pec: comune.rivoli.to@legalmail.it

b) potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati nella persona dell'Avvocato Cristiano Michela, ai seguenti recapiti:

posta elettronica: c.michela@avvocatipacchiana.com

posta elettronica certificata: cristianomichela@pec.ordineavvocatitorino.it

telefono 011 5629063

c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla procedura in oggetto e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dalla stessa;

d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;

e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;

f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Rivoli implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

Inoltre, potranno essere comunicati a: soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali, esclusivamente per le finalità di cui alla presente Informativa.

In particolare, i dati potranno essere comunicati a:

- persone autorizzate al trattamento all'uopo designate dal Responsabile e Suoi consulenti;
- concorrenti che partecipano alla manifestazione di interesse e ad ogni altro soggetto che ne abbia

titolo ai sensi della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi;

➤ altri soggetti delle Pubbliche Amministrazioni e dell'Autorità Giurisdizionale.

Il Titolare del trattamento e i Responsabili del trattamento garantiscono l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679.

Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura in oggetto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
DIREZIONE SERVIZI
AMMINISTRATIVI E ALLA PERSONA**

Arch. Marcello PROI

(sottoscritto digitalmente)